

Paura e preoccupazione nella comunità ucraina a Varese: “Subito una raccolta di farmaci e alimenti”

Pubblicato: Giovedì 24 Febbraio 2022



È scossa e preoccupata la comunità ucraina a Varese. La comunità ecclesiastica si sta muovendo in soccorso dei connazionali che questa mattina si sono svegliati sotto le bombe.

« Ci arrivano notizie tristi – commenta **Padre Vladimiro parroco della chiesa Greco-Cattolica a Varese** – non ci si attendeva un attacco così su larga scala. È stato bombardato l’aeroporto anche della mia città che è vicina al confine con la Polonia. Dal mio appartamento al decimo piano si vedevano bene le fiamme che salivano dallo scalo. È stata colpita la capitale. La gente ha paura e sta fuggendo».

Padre Vladimiro è in riunione con il clero presente in Italia. Ci risponde in una pausa di una riunione fiume indetta per capire come mobilitarsi in favore della cittadinanza. La sua voce rotta racconta una tensione altissima e l’angoscia per le sorti dei connazionali.

« Nessuno si attendeva un attacco di tale portata. Stiamo seguendo l’evoluzione attraverso i canali ufficiali. **È in atto una guerra ibrida dove la comunicazione ricopre un ruolo centrale.** Per questo il nostro presidente ha raccomandato di affidarsi solo ai canali ufficiali per evitare la circolazione di fake news».

La chiesa ucraina si prepara a **raccogliere aiuti da inviare in Ucraina attraverso la Caritas Ucraina:** « Ci chiedono soprattutto farmaci e alimenti sia per i civili sia per i militari – racconta ancora Padre Vladimiro – **il prossimo 6 marzo apriremo le nostre chiese per raccogliere donazioni da**

spedire. Attiveremo anche un conto dove raccogliere donazioni per sostenere la popolazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it